



COMUNE di LAVAGNA

Provincia di Genova

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 13 dicembre 2012

**TRASCRIZIONE DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALLA DELIBERAZIONE
DI CONSIGLIO COMUNALE N. 56 DEL 13/12/2012, AD OGGETTO:**

OGGETTO: Delibera del Consiglio Comunale afferente lo svolgimento di un referendum popolare consultivo, ai sensi dell'art. 53 dello Statuto Comunale, avente ad oggetto i seguenti quesiti: - *"Sei favorevole alla realizzazione di un' area di colmata, alla foce dell'Entella, sponda lavagnese, antistante una porzione di diga foranea del porto di Lavagna";* - *"Sei favorevole all'installazione di un impianto di depurazione dei liquami della rete fognaria dei Comuni di Lavagna, Cogorno, Ne, Carasco, Sestri Levante, Casarza Ligure, Castiglione Chiavarese, posto in un'area di colmata da realizzarsi alla foce dell'Entella, sponda lavagnese, antistante una porzione di diga foranea del porto di Lavagna".* (su proposta dei Consiglieri Luigi Barbieri, Massimo Chiappara, Santo Nucera e Bardazzi Annarita del Gruppo Consiliare *"Ripartiamo da Lavagna"*, ai sensi dell'art. 39, comma 2, del D.Lvo n. 267/2009 e dell'art.17, comma 3, del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE AFFERENTE LO SVOLGIMENTO DI UN REFERENDUM POPOLARE CONSULTIVO, AI SENSI DELL'ART. 53 DELLO STATUTO COMUNALE, AVENTE AD OGGETTO I SEGUENTI QUESITI:

- "SEI FAVOREVOLE ALLA REALIZZAZIONE DI UN'AREA DI COLMATA, ALLA FOCE DELL' ENTELLA, SPONDA LAVAGNESE, ANTISTANTE UNA PORZIONE DI DIGA FORANEA DEL PORTO DI LAVAGNA";

- "SEI FAVOREVOLE ALL'INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO DI DEPURAZIONE DEI LIQUAMI DELLA RETE FOGNARIA DEI COMUNI DI LAVAGNA, COGORNO, NE, CARASCO, SESTRI LEVANTE, CASARZA LIGURE, CASTIGLIONE CHIAVARESE, POSTO IN UN'AREA DI COLMATA DA REALIZZARSI ALLA FOCE DELL'ENTELLA, SPONDA LAVAGNESE, ANTISTANTE UNA PORZIONE DI DIGA FORANEA DEL PORTO DI LAVAGNA".

(n.d.r.: il presente punto all'o.d.g. viene inserito su richiesta dei Consiglieri Luigi Barbieri, Massimo Chiappara, Santo Nucera e Bardazzi Annarita (Gruppo Consiliare "Ripartiamo da Lavagna"), ai sensi dell'art. 39, comma 2, del D.Lvo n. 267/2009 e dell'art.17, comma 3, del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale).

CONS. BARBIERI

Innanzitutto per stemperare gli animi, ho visto che meno male c'è stata un po' di battaglia sui giornali, vedo che finalmente c'è un po' di gente, mi fa sicuramente piacere, allora cominciando con una battuta: non è vero che i cittadini non si interessano alla cosa pubblica, ma se l'argomento è interessante addirittura partecipano in Consiglio Comunale! Questa è una cosa che partendo anche da qualcosa di più leggero fa sicuramente piacere.

Venendo invece agli argomenti più seri e perché il nostro gruppo "Ripartiamo da Lavagna" ha voluto una convocazione di un Consiglio Comunale urgente per richiedere un referendum su due quesiti: la motivazione è la seguente: molti cittadini si sono rivolti a noi leggendo i

giornali, vedendo trasmissioni televisive, partecipando anche a riunioni indette giustamente dall'Amministrazione Comunale e hanno manifestato delle perplessità, mi ricollego a un'affermazione legittima del Sindaco fatta circa 1 mese fa, una riunione svolta con il comune dalle forze politiche dove correttamente diceva che siamo di fronte a una scelta epocale, approvo l'affermazione e dico mutuando un po' il principio riportato sia a me, sia agli altri miei colleghi di Gruppo consiliare, i cittadini dicono: visto che è una scelta epocale, vogliamo avere voce in questo, è normale che i cittadini leggendo i giornali, vedendo trasmissioni televisive richiedano un referendum, eventualmente dopo entriamo anche in problematiche semmai più tecniche, comunque non è neanche il ruolo perché qui bene o male siamo amministratori o politici e nessuno di noi è un tecnico.

I quesiti proposti sono slegati uno dall'altro, il primo è sulla colmata, la colmata rende perplessi molti a Lavagna, fatemi fare un inciso e questa volta per il gruppo, il gruppo che rappresento non è che aprioristicamente è contro in tutto o per tutto alla colmata o è contro in tutto e per tutto al depuratore comprensoriale, il gruppo che rappresento ha dei dubbi perché i cittadini che comunque ci hanno votato o non ci hanno votato comunque, ma tutti i cittadini di Lavagna hanno delle perplessità, credo e questo me ne dovrà dare atto Sindaco che nessuno di noi qui è un Consiglio di Amministrazione di una società, perciò è presente qui per meriti, titoli di studio o altro, qui siamo presenti perché i cittadini di Lavagna esercitano con la democrazia popolare il voto e ognuno di noi è qui perché evidentemente l'hanno eletto, conseguentemente siano tanti, siano pochi i cittadini intervenuti, hanno dei dubbi, a noi è sembrato giusto dare voce a questo.

Il secondo quesito che sicuramente è quello che non c'è dubbio, va molto di moda, il depuratore comprensoriale, molti pongono l'accento sull'opportunità che il depuratore diventi comprensoriale, concordo sulla circostanza che attualmente c'è un depuratore, ma un depuratore che non funziona, perciò mi sembra un atto più che corretto dire: rendiamo un depuratore funzionante, giustamente questo senz'altro, però deve anche ammettere che il brusio comunque ciò che circola in città può essere per certi versi preoccupante, molti dicono: ma funzionerà veramente questo

*depuratore? È vero che non creerà problemi? Qualcuno in modo anche un po' originale, bizzarro o altro, mi ha riportato la seguente proposta, conseguentemente non ho nessun problema a riportarvela, dice: se fosse possibile avere un opuscolo informativo ai cittadini, dove dei tecnici qualificati che si occupano del progetto, garantiscono che un eventuale depuratore comprensoriale non creerà mai *****; sicuramente gran parte del lavoro sarebbe effettuato, come ben sa Sindaco anche mutuando parole da alcune riunioni che ci sono state, i tecnici non si sbilanciano su questo punto, ma com'è legittimo, credo che nessun tecnico arriverebbe sicuramente a questi livelli.*

Per quanto riguarda la colmata, credo di non svelare nessun segreto che le perplessità sono dettate anche da persone forse un po' più anziane della mia età che hanno partecipato parecchi anni fa alla costruzione della diga foranea che doveva essere, dicono, io non c'ero, a angolo retto, è diventata ricurva e ora si vorrebbe nuovamente riempire, parliamo di piano dell'Entella o altro, di oasi faunistiche etc., è normale che il cittadino abbia dei dubbi e dica, ma noi andiamo a coprire un angolo, costruiamo questa opera che equivale, non so riporto due o tre campi di calcio, ma non è questo il problema di essere comunque preciso, cosa succederà al fiume Entella? Al litorale? Andremo a gravare forse una situazione che già esiste in seguito al porto?

Sono tutti quesiti questi che possono legittimare dubbi e capire perché ci è stato richiesto proprio precisamente l'indizione di un referendum, è anche normale, il referendum se guardiamo la carta costituzionale o altri documenti è una delle forme più alte di espressione popolare, il cittadino partecipa attivamente alla vita di uno Stato o in questo caso alla vita di una città, facendo sentire la propria voce e il proprio voto in un referendum che il referendum si possa fare o non si possa fare, vi dico questo, apprezzo veramente molto il parere che lei ha richiesto alla Segretaria comunale, sicuramente avevo ragione qualche anno fa quando le dissi: usiamo di più i tecnici, spenderemo meno, questa sicuramente è una buona idea, invece che licenziare pareri come molti comuni sempre all'estero, tuttavia se ci possono essere problemi forse sul secondo

quesito, il primo è svincolato, è chiaro che la legge vada interpretata, non c'è dubbio!

È vera però una cosa, il referendum, qualsiasi referendum si proponga, non oggi, ma anche domani mattina o dopodomani può essere affetto da un vizio, il vizio è il seguente, manca un regolamento attuativo, il regolamento attuativo a norma di Statuto che avete rifatto nel suo primo mandato, doveva essere licenziato l'anno dopo, questo non è avvenuto, è chiaro che non c'è nessuna sanzione, ci mancherebbe altro ci fosse una sanzione ogni volta che purtroppo l'amministrazione non riesce a adempiere saremmo tutti rovinati, non c'è dubbio, tuttavia questo vi posso dire che questa è una grave mancanza, ritengo che se intendiamo una democrazia partecipata e condivisa, ritengo anche visto che siamo qui per affrontare, com'è capitato nell'arco di questi 3 anni e mezzo vari regolamenti, potevate anche suggerire quello attuativo di referendum, comunque dico anche: c'è sempre spazio e sicuramente se non voi, noi, faremo sicuramente da motore. Infine per sgombrare il campo da polemiche, vista che questa nostra convocazione non ha assolutamente un istinto polemico ma semmai collaborativo anche perché la invito il Sindaco a riflettere, ammettiamo che si facesse il referendum, ma se i cittadini fossero a favore da una parte il problema sarebbe risolto, se ci ragioniamo. Tirando le somme e senza tediarvi troppo con questo mio intervento, cos'è stato alla fine l'intervento odierno?

Come le dissi nel primo Consiglio Comunale quando lei si reinsediò e io mi insediai per la prima volta, la minoranza fa due cose: 1) il sindacato ispettivo; 2) l'attività di impulso, ritengo che in questo caso me ne potrete dare atto tutti, questa è pura attività di impulso alla maggioranza, a chi governa, alla Giunta Comunale, al Sindaco, è un'attività di collaborazione, si suggeriscono alcune posizioni che non è che vengono da noi, non siamo mica degli scienziati o dei tecnici, vengono da dei cittadini e si offrono in visione o comunque si affronta una discussione, mi compiaccio del pubblico perché vuole dire che sicuramente la cosa era sentita, mi spiace un po' meno perché alle riunioni c'era meno gente, le dico la verità, questo mi dispiace ma forse le persone bisogna anche prenderle quando ci sono, questa non è colpa né sua, né mia, né di nessuno!

CONS. TORCHIO

Intervengo ma credo che il mio non vuole essere sicuramente un intervento polemico ma costruttivo, come sapete quasi tutti ho partecipato per tanti anni all'Ato acqua e ho sempre puntato perché nel nostro territorio venisse fatto un depuratore e non ho mai avuto paura di dire che fosse una necessità per il nostro territorio Lavagna, Chiavari e Sestri Levante che fosse, perché credo che un territorio che si vuole presentare come un territorio vocato al turismo, sia una delle prime necessità a avere un depuratore e per tanti anni come Lavagna ci siamo battuti perché questo depuratore venga messo a piano d'ambito e che sia finanziato.

Finalmente anche nel 2009 la Regione che ha fatto il piano di tutela delle acque ha stabilito e hanno, come Regione, votato all'unanimità a che il depuratore comprensoriale venga fatto a Lavagna. Le nostre preoccupazioni sono sempre state quelle che il depuratore venga fatto con le migliori tecnologie e rispettando quanto più possibile l'ambiente. Sicuramente anche noi qualche perplessità l'abbiamo avuta e perciò siamo arrivati a un tempo che ormai è quasi scaduto, perché l'Europa ci impone di farli questi depuratori, anche se sono dispiaciuto perché molti ambientalisti che da una parte parlano di ambiente, di depurazione, però tutti vorrebbero che questa depurazione venisse fatta altrove, mai sul proprio territorio ma nel territorio degli altri, noi abbiamo preso, credo, un impegno perché la depurazione venga fatta.

Anche noi credo che abbiamo voluto sentire poi tutte le cose e abbiamo promosso diversi incontri che come diceva il Cons. Barbieri, purtroppo la gente se non ci si porta per mano, probabilmente non partecipa, vi do atto che stasera avete portato per mano parecchie persone, vorremmo che ci fossero stati anche in altri momenti quando noi abbiamo fatto diversi incontri sul territorio, li abbiamo fatti a Lavagna, a Cavi, a Arenelle, al Ponte e le abbiamo fatte in Consiglio Comunale con i gruppi, abbiamo fatto le Commissioni consiliari come erano previste dallo Statuto, credo che su questo nessuno ci possa imputare di non avere chiesto la partecipazione.

Abbiamo detto che eravamo comunque sempre disposti al dialogo, abbiamo garantito che saremo attenti su quelle che sono tutte le possibili richieste di miglioramento, tutte le cose che la tecnologia, i tecnici possono fornire, credo che su questo metteremo il massimo impegno, che le cose vengano fatte nel migliore dei modi! Quello che volevo dire era questo, di tranquillizzare la gente, che non è che non saremo attenti, penso che noi saremo i principali attori di questa cosa!

CONS. BARDAZZI

Innanzitutto vorrei essere chiara su un principio: la richiesta di indire un referendum consultivo come abbiamo proposto, di questo tenore, non ha certamente niente a che fare con espletare un ruolo di opposizione che si limita a dare risalto alle criticità oppure esprimere un malessere che deve essere a tutti i costi sottolineato, perché mai come in questo momento per svolgere questo ruolo allora sarebbe efficace essere semplicemente e indiscutibilmente contro a tutto e a prescindere e sicuramente non è il nostro caso.

Personalmente non ho le competenze giuridiche che mi permettono di addentrarmi nella complessità e nell'ammissibilità della nostra proposta, la visione che però ho personalmente è più sicuramente assimilabile al buonsenso, lo scopo che avremmo voluto raggiungere e che auspicavamo condiviso era una sorta di tutela dell'amministrazione della città e conseguentemente anche delle future che seguiranno, perché qui ci troviamo di fronte a un progetto che per la sua mole e complessità mette Lavagna davanti a una scelta che è veramente epocale per il suo futuro. Ci chiediamo quindi chi meglio dei lavagnesi è tenuto a coinvolgersi responsabilizzandosi quindi verso una decisione che nel bene e nel male va comunque presa e di questo ne siamo consci.

Sottolineo ulteriormente un aspetto: avete voi oggi un'idea di quante associazioni ambientaliste, di categoria, anche politiche in cerca di facili consensi, siano pronte anche a fronte di una progettualità già avviata e quindi già in corso a sommergervi di ricorsi? Questa è una domanda che purtroppo mi sono fatta.

Per prevenire questa inevitabile processione sarebbe sicuramente più sensato ed efficace consultare la totalità della popolazione, coinvolgendola come parte attiva a questa decisione. Parrebbe una soluzione dettata dal buonsenso e ribadisco e sottolineo che non sarebbe stato neanche nostro compito promuovere questa soluzione. Un altro principio che mi piacerebbe inoltre che venisse adottato, l'ha accennato prima il collega, è che per grandi opere come quella che stiamo valutando, si cominci anche da parte di chi dovrà uscire dal nebuloso tunnel della progettualità che al momento è l'unica indicazione che ci viene data per queste valutazioni e dovrà invece cominciare a concretizzare progettualmente l'opera, si assuma già dallo stato embrionale l'intera paternità delle scelte intraprese e quindi conseguentemente la piena responsabilità.

Capisco che sarebbe utopico vedere da subito, nero su bianco da parte dei tecnici incaricati, garanzie riguardo alle fasi salienti della lavorazione che dovrebbero comportare a lungo periodo disagi rilevanti alla popolazione, però se venissero date adeguatamente e in anticipo, non vedo il motivo per il quale non dovrebbero criticare o peggio essere rigettate. È indispensabile però a questo punto metterci la faccia, la firma nero su bianco perché in un futuro non ci sia più quell'indegno gioco allo scarica barile dove ormai il danno si è fatto, ma la responsabilità non è più di nessuno, ne abbiamo purtroppo esempi tragici divenuti fatti di cronaca recente e purtroppo anche nella nostra Regione.

Con questo non vogliamo essere disfattisti o peggio catastrofisti, non mi addentro nei temi colmata no, depuratore comprensoriale sì oppure no, in questa sede non ne uscirebbe che uno sterile dibattito, con secondo me altrettanto sterili prese di posizione, il confronto io sono sicura e fermamente convinta, dovrebbe uscire da questa assemblea e essere girato alla città, non con riunioni assimilabili a delle litigiose assemblee di condominio, come purtroppo nella città si sono viste, ma questa non è colpa vostra, c'è proprio il clima che si è venuto a creare in intorno a questa situazione e invece bisognerebbe coinvolgere tutti i cittadini con dei quesiti chiari e inequivocabili come quelli che abbiamo proposto. Da lì secondo me uscirebbe inconfutabilmente la volontà dei nostri cittadini e

sarebbe indubbiamente una prova di vera democrazia. Da lì inoltre si dovranno partire per dare delle basi solide e concrete a questo progetto, in caso contrario vedo un percorso molto lungo, complicato e nebuloso, ciò mi preoccupa perché temo che come Comune non saremo in grado di sobbarcarci questo onere, andando ulteriormente a indebolire le nostre esigue possibilità di rilancio sul territorio.

CONS. LANDO'

Anche noi riteniamo che l'argomento sia meritevole di una consultazione da parte di tutta la cittadinanza, riconosciamo l'impegno che avete messo per portare a conoscenza di tutti l'opera con le riunioni organizzate nelle varie frazioni e nell'auditorium qui nel centro di Lavagna, però riteniamo che com'è stato detto più volte, la scelta, sia una scelta che va a incidere sugli anni futuri e coinvolgere tutta la cittadinanza in una scelta un po' più meditata, come abbiamo più volte rimarcato la partecipazione alle riunioni non è stata molto elevata, credo sia importante.

Importante anche magari valutare la possibilità di impianti alternativi, quando ha fatto l'incontro a cui ha fatto cenno, avevamo parlato dell'impianto comprensoriale oppure degli impianti anche di dimensioni più ridotte, sinceramente potrebbe anche valere secondo me la pena valutare quali sono gli aspetti positivi e negativi dei due impianti, per questo la dichiarazione di voto siamo a favore delle proposte presentate dal gruppo del Pdl.

ASS. STEFANI

Alcune osservazioni legate alle cose che sono state dette fino a ora. Innanzitutto il lavoro che è stato fatto fino a oggi è un lavoro che ha una discreta durata, nel senso che è più di un anno e mezzo che gli uffici tecnici della Regione, della Provincia, dell'Ato etc. hanno fatto questo tipo di studio che è stato in parte presentato durante queste riunioni e solo per motivi di tempo non è stato esplicitato tutto, quindi c'è già un lavoro che è stato fatto e che è significativo in questo senso, perché alcuni degli aspetti che abbiamo posto per primi all'attenzione dei tecnici che sono quelli della salvaguardia soprattutto dell'ambiente, prima di tutto, riguardo all'erosione,

riguardo allo spostamento dei sedimenti, riguardo al regime idraulico del Fiume Entella, sono le preoccupazioni che hanno animato e continuano a animare anche tutti noi, quindi direi com'è stato già detto più volte durante gli incontri pubblici, la prima preoccupazione che andrà avanti e verrà portata avanti su questo progetto è proprio questa, tant'è vero che abbiamo chiesto studi approfonditi e studi anche di modellazione fisica, oltre che di modellazione matematica.

I primi studi che sono stati fatti e l'errore forse è stato quello di non portarli a conoscenza perché erano studi estremamente tecnici, non sono stati portati anche se le prime risultanze sono state espresse, danno certe garanzie ma è ancora prematuro. Quello che volevo precisare è che innanzitutto questo è uno studio di prefattibilità, già portato abbastanza avanti dal punto di vista degli studi matematici etc., quindi è suscettibile ancora di modifiche, di varianti, soprattutto di verifiche, delle verifiche che dicevamo prima, quindi da questo punto di vista è fondamentale il lavoro che verrà fatto, teniamo conto che è il lavoro che dovranno svolgere proprio gli uffici tecnici di regione, provincia etc., quindi è tutto ancora da costruire sotto questo punto di vista. È la scelta che in questo momento è sembrata all'amministrazione e non sullo all'amministrazione ma anche agli uffici tecnici che se ne sono occupati, la soluzione dal punto di vista sia tecnico che economico, è sembrata quella più conveniente.

La seconda cosa che volevo dire e che si riferisce esplicitamente al referendum, non credo che si possa parlare di democrazia semplicemente perché andiamo a chiedere alla popolazione in questa fase un parere, perché scusate il termine, sarebbe un parere di pancia, nel senso che come noi ci troviamo qua adesso a dire: non sappiamo, non abbiamo chiaro, non abbiamo le valutazioni, non ci sono tutte le informazioni e è giusto che non ci siano ancora tutte le informazioni, perché è un progetto di prefattibilità, immaginiamo un po', mi domandavo adesso, sentendo parlare, sulla base di cosa i nostri concittadini si trovano a esprimere un giudizio, colmata sì, colmata no, depuratore consortile sì, depuratore consortile no, se onestamente ciascuno ci pensa un attimo, effettivamente mi piace o non mi piace, ho paura, non ho paura, è basato su qualcosa che non ha un fondamento profondo. Per cui la fase che abbiamo

sviluppato in questo momento è stata quella di informare il più possibile, poi ci sarà tutto questo lavoro delle Commissioni che dovranno andare a vedere.

Per cui da questo punto di vista, secondo me è abbastanza discutibile che questo parere sia effettivamente un parere di grande democrazia, se non altro questo tipo di referendum andrebbe esteso, non solo ai cittadini di Lavagna perché riguarda un problema, soprattutto la seconda domanda, che è comprensoriale, riguarda il problema dei cittadini di Sestri Levante, Casarza e di tutti gli altri comuni.

CONS. BARBIERI

Il referendum è consultivo, forse prima non l'ho detto, rispondendo all'Ass. Stefani è consultivo, non vuole mica abrogare nulla, è questo il problema!

SINDACO - PRESIDENTE

Sono un po' rimasto non dico sconcertato dall'atteggiamento che hanno assunto i gruppi di minoranza perché avevo fatto un riferimento, un senso di responsabilità comune quando ci eravamo visti in questa sala con i rappresentanti dei vostri partiti di riferimento, perché partivo da un dato che è bene ricordare perché ha ragione Stefani, si può parlare alla pancia o alla testa della gente, bisogna avere però il coraggio di dire le cose come stanno fino in fondo e non nascondere nulla perché diversamente diventa una cosa quasi morale, sei geoano, sei sampdoriano vai a votare... qui è una cosa diversa, quando parlavo di scelta epocale, mi riferivo, volevo che ci parlassimo con la testa e non con la pancia! Evidentemente mi rendo conto che non è molto facile, anche perché quando la Cons. Bardazzi diceva: ci sono state un po' di beghe, a parte che le assemblee a parte quelle di Cavi Borgo che c'era poca gente per difetto di sistemazione delle locandine per un errore che è sorto, dalle altre parti di gente ce ne era parecchia, devo dire che a Campodonico c'era forse più gente di fuori Lavagna che di Lavagna, però la sala di Campodonico era partecipata, Arenelle è stata partecipata, c'è stata una lite di condominio perché un Consigliere comunale è riuscito in qualche modo ad insultare chi parlava, ho dovuto anche chiedere le scuse a nome

della città, non è che abbiamo fatto una gran bella figura di democrazia! A Madonna del Ponte un altro Consigliere comunale ha dato di nuovo sfoggio di fair play con la gente di nuovo insultando chi c'era e chi non c'era ma le altre persone invece hanno posto delle domande anche intelligenti, sono intervenute diverse persone ponendo anche delle detenute intelligenti, questa è la fase di porci delle domande.

La cosa nasce da lontano, lo diceva bene Gino, nasce dal piano di tutela delle acque che ha cominciato a prendere corpo nel 2003 in Regione Liguria e è stato definitivamente approvato con le modifiche della Legge Galli nel 2009 dove tutte le forze politiche hanno votato all'unanimità quel provvedimento. Lì non c'è stato, stranamente lì non ci sono state sommosse, proteste, preoccupazioni, non ne ha avute nessuno, hanno votato dicendo, prevedendo quindi proprio un atto che è diventato legge sul piano regionale delle acque c'è scritto: per quanto riguarda il depuratore comprensoriale con sede alla foce dell'Entella in Comune di Lavagna, i comuni di Chiavari, parte di Zoagli, la Fontanabuona, Carasco, Cogorno, Né, Lavagna, Sestri Levante, Castiglione e Casarza, questo è scritto su Legge Regionale del 2009, sull'atto del Consiglio Comunale votato all'unanimità.

È per quello che dicevo: bisogna non avere mai la memoria corta quando si fanno le cose, perché dobbiamo o non dimenticare, leggevo, a volte dico con simpatia che c'è uno solo di quelli che scrive sui blog che apprezzo perché almeno ci mette sempre la firma, quelli che si dimenticano di firmare li apprezzo molto, molto meno, non dobbiamo dimenticare per esempio che il depuratore di Lavagna che tanti invociamo, probabilmente quando... tanti non sanno neanche che serve Carasco, Cogorno e Né, perché nessuno gli aveva detto quando si portò la condotta, perché non mi risulta che sono mai state fatte delle iniziative a sentire la gente come abbiamo fatto noi per informare anche di quello, dimenticando anche di dire: quel depuratore è fuori norma, non rispettiamo la 152, quindi non rispettiamo le direttive comunitarie, che tra un paio di anni il Comune di Lavagna entrerà nell'orbita delle sanzioni europee, con sanzioni pesantissime che graveranno sulle spalle di qualcuno.

Nessuno ha mai avuto il coraggio di dire ai cittadini di Lavagna che si può anche mettere a norma quel depuratore, però questa fare una bella vasca che manca o in Via dei Devoto o in Piazza Taviani perché l'amministrazione che mi precedette si fermò di fronte a quelle ipotesi, perché giustamente si spaventarono di dover dire alla gente: devo fare una vasca o in Via dei Devoto no Piazza Taviani, allora sì che forse di deprezzavano quegli appartamenti come qualcuno ha scritto su uno dei blog giornalieri, dicendo che si deprezzano perché non c'è più la vista, se si fa la colmatina con il depuratore a livello della diga foranea, 150 metri o 140 più a mare dell'attuale impianto, perché le cose bisogna anche dire come stanno, il nostro impianto non è funzionale, quindi deve essere comunque rifatto, per rifarlo anche se facesse solo per i comuni che attualmente ci sono, occorre trovare dove mettere la vasca, facciamo un referendum Piazza Taviani o Via dei Devoto? Vai avanti tu che mi scappa da ridere, dobbiamo anche ricordarcele queste cose perché cerchiamo di parlare alla testa della gente.

*Quello che hanno detto anche i referenti dei vostri partiti, ho sentito anche il suo che diceva, il depuratore etc. *** date le garanzie, questo è un dato di fatto! Noi cosa abbiamo sempre chiesto? Abbiamo sempre chiesto, perché le preoccupazioni che hanno i cittadini, che avete voi, che hanno *** siamo i primi noi a averli, siamo i primi che poi mettiamo delle firme su degli atti, quando chiediamo che vogliamo anche il modello fisico, non solo quello matematico, non solo gli studi fatti da... ci possono essere i professionisti che magari balbettano un po' di più, c'è quello che magari è più incisivo, c'è quello che lo è meno, studi fatti sentendo università, sentendo studi fisici, dove si va a simulare in vasca la situazione vedendo cosa succede, bisogna verificare cosa succede, perché siamo i primi a porci questa domanda, il quesito: si fa il depuratore solo se ci sono le condizioni, le garanzie e saranno scritte nell'accordo di programma che andremo a fare, che andremo a sottoscrivere, passerà anche in Consiglio Comunale, con tutti i soggetti interessati, perché credo signori non debba sfuggire a nessuno che oggi c'è ancora maggiore attenzione rispetto che in passato, oggi forse ce ne è anche molta di più, dopo gli ultimi fatti che sono successi e credo che questa iniziativa, come qualunque altra, ci*

*sono quantomeno una quindicina di *** fatti da uffici diversi, almeno 3 in regione, l'Arpal, almeno due della Provincia ***, i comuni, e cose, di verifiche che vanno fatte, qui si diceva uno studio di prefattibilità, non è neanche un progetto preliminare, ci vorrà tutto il 2013 per lavorare sul progetto, per fare gli studi e lavorare sul progetto, questo è un dato di fatto!*

Se vogliamo essere veramente consapevoli di cosa stiamo parlando e cosa diciamo alla gente, altrimenti creiamo allarmismo e null'altro perché proposte concrete di dire dove si potesse fare un altro depuratore, ne ho sentito soltanto due: una di un consigliere che non c'è che lo voleva fare nella zona golenale dell'Entella che a quella risponderemo picche, perché prendo spunto, credo sia l'ultima volta che lo devo dire, il Comune di Lavagna siamo stati chiari dal 2004 che la zona golenale è sacra, non ci andrà nulla! La zona golenale è sacra! Non ci andrà niente e mi sono stufato di ripeterlo o qualcuno non capisce o non vuole capire che mi ha portato ancora oggi... questo si firma Ipod non so chi sia... il Comune di Lavagna ribadisce, la zona golenale dell'Entella è intonsa, non sarà toccata, è sacra, qualunque cosa si faccia è sacra!

Poi ne ho sentito un'altra in quell'assemblea nella quale avevamo detto che avremmo fatto noi le verifiche di quell'area, ma nessuno si è mai preso la briga di dire dove lo facciamo, ma nessuno dice: fate la vasca in Piazza Taviani, sentiamo magari cosa dice la gente o la fate in Via dei Devoto, nessuno! È facile dire non va bene, è facile Cons. Landò astenersi e dire: noi vorremmo, noi vorremmo, è facile, la cosa più semplice, però con le astensioni si finisce dritti sotto la Commissione europea, bisogna avere il coraggio di fare delle scelte si devono chiedere delle garanzie, è giusto, chiediamo tutte le garanzie! Noi chiediamo le garanzie!

*Per quanto riguarda il referendum, credo che il Direttore Generale ha motivato perché è inammissibile, quindi avrete letto, si è dato mandato, noi non abbiamo dato *** di nessun genere il parere del Direttore Generale, è un parere che abbiamo acquisito gratuitamente perché ha la funzione di garantire la legalità degli atti e non fosse ultimo con le ultime disposizioni di legge, il Direttore Generale deve fare la verifica sulla*

legittimità di tutto quanto viene fatto dentro e ne risponde in prima persona, quindi mi rimando a quel parere che è ampio ed esaustivo, poi lo daremo semmai alla stampa dopo, noi l'abbiamo tenuto dentro il fascicolo, lo avete a mano, quindi sapete perché il referendum è inammissibile, quindi non è un problema di regolamento che è la cosa minore, allo Statuto si dovrà mettere mano, ma ormai sarà la nuova amministrazione che metterà mano al nuovo Statuto, c'è un lavoro lungo, va aggiornato, sono cambiate le leggi siamo in un momento di trasformazione dove lo Statuto andrà rifatto, abbiamo fatto tutti i regolamenti che la legge imponeva con delle scadenze, quindi si sa lavorando su quelli che sono stati fatti.

Per quanto riguarda quindi la vicenda del depuratore, i lavori vanno avanti, le procedure di tutte le verifiche affinché ci siano tutte le garanzie, nessuna esclusa, lo ripeto per l'ennesima volta, che non ci debba essere nessun problema di nessun genere né idraulico né di Put, né di accidenti vari che possano in qualche modo fare poi pensare a una scelta che non sia... perché poi è facile, però chi era in quei banchi lei non c'era Consigliere... quando si fece il porto di Lavagna il parere che andava tutto bene, l'aveva fatto un architetto di quello di Novi, non le avevano però detto che era quello che aveva anche progettato il porto, così non succede questo, noi chiediamo le verifiche fatte da soggetti terzi e sono chi fa gli studi fisici credo siano di Anversa, gli studi matematici che sono fatti, l'università e quant'altro, è tutta gente al di fuori e non ce ne staremmo di tecnici sia pure importanti tipo quelli che hanno lavorato sul litorale che hanno fatto sì un primo lavoro preliminare, ma la firma che pesa sono quelle di soggetti terzi completamente estranei alla realtà del nostro territorio e devono dare le garanzie che servono a tutti noi e servono anche a me come amministratore perché quando... io tra un anno a mezzo sarò a pescare, quando sarò a pescare voglio andare a pescare tranquillo, questo è un dato di fatto!

Un grande referendum semmai sarà a metà del 2014 dove semmai direte: non vogliamo il depuratore a Lavagna, benissimo, si vedrà se la gente vuole il depuratore o non lo vuole, potrebbe essere anche quello un grande referendum, tra l'altro fatto per legge, senza responsabilità con la

Corte dei Conti e quant'altro, ma torno a dire: mi auguro che prima di quella data, vorrei quantomeno lasciare tutte le carte che quel tipo di intervento si fa lì, solamente se ci sono tutte le condizioni per poterlo fare. Noi continueremo ancora, noi abbiamo incontrato anche tutte le categorie, i sindacati, la Confindustria, quanti avevano da dire cose in merito, in questa prima... lo ricordo ancora una volta, in questa prima fase che prevede, lasciando fuori rispetto all'atto regionale, Chiavari, la Fontanabuona, Levi, Zoagli in quanto loro non sono in oggi in rischio di infrazione europea, il collegamento con Chiavari, questo anche per dare delle risposte tipo qualcuno diceva: ma la condotta se passa in mare, se perde... cosa succede? O se la condotta lavorano d'estate qualche buon tempone a Cavi diceva: ah per 4 anni Cavi chiudiamo queste sono tutte leggende metropolitane che quando si parla alla pancia magari fanno effetto, dobbiamo parlare con la testa!

Il ragionamento è: se questo intervento è fattibile con tutte le garanzie, ci consente di sistemare il fronte mare da Lavagna al collegamento con Sestri Levante una volta per tutte, ma fatto ovviamente nei modi, tempi, termini da non danneggiare ovviamente le attività balneari perché è chiaro che la condotta dovrà passare sotto la costruenda passeggiata a mare che è in carico a questa opera attraverso anche fondi regionali e si dovrà concordare con i balneari tutta la sistemazione, è anche l'occasione per mettere a posto questo benedetto piano di tutti gli stabilimenti balneari.

Lo stesso dicasi della stazione per quanto riguarda il conferimento della differenziata, quindi l'ecocentro per riuscire a arrivare a quelle percentuali di differenziata che richiede la legge, lo stesso dicasi del trasbordo dei mezzi, lo stesso ragionamento vale per il ripascimento aggiuntivo rispetto a quello che il porto deve fare, perché è chiaro che ancorché probabilmente lo prescriverà la Regione, richiederemo anche un ripascimento aggiuntivo da buttare lungo le spiagge perché ce ne è di bisogno e lo vediamo tutti gli anni cosa succede.

Ringrazio degli interventi ci mancherebbe, ognuno dice quello che pensa e quello che ritiene, però il richiamo che vi faccio è un richiamo al senso di responsabilità che noi stiamo andando avanti con quelle preoccupazioni che avete espresso, che sono le nostre, che noi metteremo, sono scritte

da tutte le parti e nei passaggi successivi ci sarà tutta una serie ancora di incontri che... poi è chiaro Cons. Bardazzi, chiunque cittadino vuole ricorrere al Tribunale amministrativo e altre cose ci può andare, ci mancherebbe, ci possono anche inondare come dice lei di ricorsi, i ricorsi sono anche le cause temerarie, adesso è uscita anche una cosa, è vero Avvocato che esiste una causa temeraria? Perché poi c'è anche questo da dire, è complicato però c'è ancora poca giurisprudenza, però c'è anche la causa temeraria. Comunque il ragionamento è: in democrazia e in libertà chiunque ritiene leda un diritto può ricorrere al giudice, il giudice può dargli ragione se ritiene che ha ragione o gli darà torto se ritiene che ha torto e questo ci mancherebbe, come in tutte le cose! Noi stiamo ancora assolvendo a dei problemi sorti 25 anni fa, avrete visto i debiti fuori bilancio che dovuto portare di cause che si sono trascinate per 25 anni, va beh vorrà dire che ci saranno delle altre appendici non so, però indubbiamente noi andremo avanti solo e soltanto se le garanzie ci sono tutte, nessuna esclusa, questo è l'impegno che mi sono preso, l'ho sempre detto tutte le volte che tutti quanti noi abbiamo sempre detto e questa è la nostra...

CONS. LA CAVA

Innanzitutto una precisazione, qualche mese fa siamo stati convocati con la presentazione di un progetto, non era questo, l'Ass. Stefani dice che è un anno e mezzo che c'è questo progetto in giro, qualche mese fa a maggio – giugno siamo stati convocati come responsabili di partito etc., ci è stato presentato un progetto che riguardava il progetto di 4 comuni e non esteso a 7 comuni, quindi già era un progetto completamente diverso, tant'è vero se si ricorda ho fatto un'osservazione dicendo: ma come mai non parliamo con Chiavari e lei stesso mi ha detto: no, Chiavari è un problema chiuso perché all'amministrazione di Chiavari non si può parlare, le feci un'osservazione dico: guardi sta cambiando la Giunta e conseguentemente secondo me con questa nuova amministrazione potremmo prendere un discorso, sono stato zittito e mi è stato detto questo, eravamo in questa sede, l'amministrazione mi ha fatto questa considerazione, quindi il perché non è stato preso in considerazione...

*eravamo in questa sede e si parlava di un progetto di depurazione che riguardava soltanto i 4 comuni e già io su 4 comuni avevo avuto delle perplessità, adesso a distanza di qualche mese si presenta un progetto molto più ampio, fatto dall'Iren *** di... si va a ingrossare questo progetto di depurazione, questa ipotesi di prefattibilità, tutto quello che si vuole, però al tempo stesso da quello che si vede non si danno delle situazioni logistiche né sul territorio alternative, perché di spiegazioni logistiche sui siti alternative non ne vengono date in maniera esauriente, non è che siamo contrari al depuratore, ci mancherebbe, il discorso è: innanzitutto un qualcosa sulla posizione, sull'ubicazione, se per ipotesi avessimo dato l'approvazione alla diga per figli cosiddetta che aveva fatto dei calcoli su una foce con le condizioni attuali e adesso a distanza di un anno, di quando andrà in vigore, di quando andrà avanti questa progettazione, si restringe questa progettazione, non ho capito allora quella diga se già aveva prima all'altezza di 4 metri e mezzo di un muro, con tutta una serie di problematicità e di criticità che aveva l'Entella allo stato attuale, restringendo ancora l'imbocco dell'Entella con questo progetto della colmatina, questo muro dove andava a finire se avessimo dato?*

Progetti del genere secondo me hanno bisogno di un ampio respiro, di collaborazione progettuale, non può ogni ente non capire cosa fa l'altro ente, la Regione delega la Provincia e la Provincia etc., avevamo fatto il progetto del muro della diga e poi dopo non andava d'accordo con il proseguimento di Viale Kasman ogni progetto era a sé stante, francamente in progetti del genere, visto che si tratta di notevole importanza, dovrebbe esserci una collaborazione e quindi dovrebbe essere spiegato da chi mette mano e quindi ci mette la firma alla progettazione, dovrebbe dire: con criteri, con modelli fisici, matematici con tutto quello che si vuole, però dovrebbe dire apertamente: in quest'altra zona non si può fare per questo, questo e questo, non partire in quarta con: si prende già subito l'area della colmatina e da lì si parte con una progettazione, di depurazione ci vuole, d'accordo e il Comune di Lavagna ne ha bisogno, ma una cosa è avere delle dimensioni di un depuratore per la Città di Lavagna e una cosa è avere un depuratore comprensoriale di tutte queste vastità di dimensioni è lì che cominciamo a avere dei

*problemi, per questo appoggiamo l'iniziativa del consigliere che dice: quantomeno la dimostrazione alla gente che c'è stasera qui, vuole dire che è un tema sentito, quindi non è il depuratore sì e depuratore no, sul depuratore è chiaro che ognuno si deve fare la propria e ci sta tutto, sul discorso del depuratore, è un discorso per legge e va benissimo, però le due condizioni poste all'interno dell'ordine del giorno sia sul restringimento della foce dell'Entella e sia anche sul discorso comprensoriale esteso agli altri comuni a Castiglione, a Sestri Levante etc., francamente ci pongono dei dubbi, non siamo i soli, perché anche gente dell'altra parte politica, ho visto sui giornali che a Sestri Levante un Consigliere comunale, il Cons. Gueglio ha portato un problema simile di referendum e quindi da dire che addirittura loro su Sestri Levante che avrebbero tutte le convenienze a spostare da Sestri Levante qua i problemi della loro depurazione, loro stessi hanno posto questo problema, quindi come vede non è soltanto una cosa di qua. Allora è auspicabile che le scelte che vengono fatte, siccome riguardano un discorso... già l'area di dove doveva essere questa colmata è già critica allo stato attuale, quindi ci vuole uno studio molto serio di tecnici che vengono a vedere, di parlare da un punto di vista... topografico per capire la quota di dove si comincia... lo vediamo già in alcune volte che il mare non riceve e dove noi troviamo l'onda del mare la troviamo già all'altezza del secondo ponte, figuriamoci dopo se si stringe ancora la cosa, secondo me è un qualcosa che deve essere valutato nella complessità, quindi non è depuratore sì e depuratore no, sul depuratore ne concordiamo tutti, però il discorso è capire innanzitutto se questa posizione è condivisa e soprattutto capire che ci portiamo... qua a Lavagna ci andiamo a prendere tutte le cose degli altri, *** sui giornali che in cambio ci andiamo a fare la passeggiata a mare con Sestri Levante, Santo Dio, però non credo sia la stessa cosa, Lavagna è una città turistica, se andiamo a mettere un depuratore di queste entità, di queste dimensioni in una zona, lei dice sui depliant vostri si parla di odore, di colonne a 100 metri di distanza dall'abitato, dal porto e quant'altro, ma guardiamole nella realtà queste cose, ho quantomeno dei dubbi se queste cose corrispondono alla verità o meno e comunque la perplessità è sulle dimensioni e sull'ubicazione del coso, se non ci sono delle scelte*

alternative e logistiche e un pochino più tecniche da essere dimostrate tutto lì!

Si dà atto dell'uscita dall'aula dell'Assessore Caveri (ore 18:26) e del suo rientro (ore 18:34) – Presenti n. 15.

SINDACO - PRESIDENTE

*Inviterei magari Ingegnere a vedere un attimo nel ponente quanti comuni ci sono, andare un po' in Provincia di Savona e di Imperia a vedere i depuratori come li hanno fatti e con quali dimensioni, vada un po' in Provincia... gli ultimi che hanno fatto, sono 7/8 comuni che hanno ***. Il problema è un altro, a parte che ha fatto il riferimento di qualche mese fa, l'amministrazione di Chiavari sono 6 mesi che è in carica quindi... l'unico riferimento che forse potremmo avere fatto in passato era che il Comune di Chiavari non è in sanzione comunitaria, pertanto il Comune di Chiavari non c'è adesso, non hanno l'urgenza di fare l'intervento, visto che l'Ato ha stanziato dei soldi per mettere a posto l'attuale depuratore che hanno e quindi rispetta i parametri della legge, allora quindi non hanno questa urgenza e possono stare fuori, questo dicasi per Zoagli e per Leivi *** il problema invece sussiste per la Fontanabuona, però anche se stanno mettendo a posto il depuratore di *** con la spesa di un milione di Euro.*

Il discorso è, mi sembra molto parlare alla pancia dire: ci prendiamo... qui non è un problema di chi si prende la fogna o meno, il problema è: gli impianti troppo piccoli è dimostrato che non sono funzionali, che daranno maggiori costi e creano maggiori problemi, gli impianti dimensionati sono quelli di un certo numero di abitanti equivalenti, tipo questi tra i 150 mila come questo indicato. Ricordo quando avevamo fatto, per altre iniziative che ho svolto abbiamo fatto impianti di questo genere, hanno dato dei risultati... logicamente sono anche cambiate le tecnologie, perché quando citiamo quello di Quinto, quest'ultimo l'hanno fatto 20 anni fa, lo stesso sistema delle membrane sono cambiate parecchio, è evidente che si devono prendere gli impianti di ultima generazione. L'accordo che c'era dei 4 comuni, è un accordo di programma che era stato firmato ancora nel 2003 che però alla gente non è mica stato chiesto se gli andava bene, perché poi i referendum si fanno sì, si chiedono di fare delle consultazioni.

**** firmato l'accordo di programma tra i 4 comuni dove veniva scelto Lavagna intanto per i 4 comuni, senonché la Regione la pensò diversamente, definitivamente nel 2009 tutte le componenti della Regione quindi democraticamente eletta hanno scelto di ubicare tutti quei comuni che dicevo prima alla foce dell'Entella.*

*Il ragionamento che lei pone e che è quello che poniamo noi, vogliamo avere le garanzie me alla foce dell'Entella ci siano dei problemi, *** tecnici qualificati, modello fisico, studi da università e quant'altro, è quello che chiediamo anche noi, quindi non stiamo dicendo niente di diverso!*

Quindi noi chiederemo quello e quello che è già stato richiesto, è un modello fisico è già stato richiesto che vogliamo già quello, quindi sono tutte cose che sono tranquillamente alla luce del sole, alla luce poi di questi studi, si tireranno le somme e si vedranno le cose da fare, si faranno altri incontri! Poi Sestri Levante, se un consigliere di Sestri Levante gradisce o non gradisce, questo è un problema che non è nostro, perché personalmente noi abbiamo fatto una serie di incontri, a Sestri Levante non so come l'hanno affrontato, non so e non mi interessa, come non mi interessa... noi abbiamo fatto il nostro tipo di percorso, continueremo a farlo, alla ricerca della tranquillità se le cose verranno fatte, quindi con tutte le garanzie possibili, immaginabili, nessuna esclusa, su quel terreno siamo disponibilissimi a confrontarci sempre con tutti e con chiunque, su altre cose di pancia, magari abbiamo difficoltà a seguirle, tutto lì!

CONS. BARBIERI

Ovviamente è scontata la nostra dichiarazione di voto, visto che siamo i promotori, approfitto della dichiarazione di voto, purtroppo Sindaco per respingere al mittente quella del 2014 non le fa molto onore, le è scappata anche un'intervista, non è bello, le spiego il motivo: è come se io e lei fossimo due bambini uno vince, l'altro perde, non gioco più, perché si deve dire: la parola va al referendum dei cittadini per le elezioni? Non ha senso questo ma glielo dico davvero in modo pacato ma serio, non ha senso perché non c'entra chi vince e chi perde, c'entra che si decidano delle perplessità, può essere giusto ascoltarle, non è bello questo secondo

me, questo è quello che sento dire nella città, ma comunque il problema di oggi non sono le elezioni del 2014, capisce? Poi le dico un'altra cosa, noi valutiamo oggi che nel 2003 o negli anni 70 o quando c'erano altri in questi banchi non sappiamo cosa farci, oggi ci siamo noi e il consesso è questo, conseguentemente noi facciamo una proposta in questo caso, voi la potete bocciare, ci mancherebbe, sta di fatto che da questa assise esce che intanto il regolamento non c'era e mi creda non le fa neanche onore dire: ne abbiamo fatti tanti, è vero, questo gliene do atto, questo non è stato fatto, che lei sia in scadenza, che vuole dire? C'è ancora una... cosa significa? Innanzitutto parliamo di regole, prenda il microfono così rimane registrato!

Cosa vuole dire? Ne proponete mille, ne parliamo e tutto, questo non l'avete proposto, questo è un problema! Questo non c'era, non vi sarà venuto in mente, non avrete avuto tempo, non è questo il problema, però il regolamento non c'è, a noi sembra che... gli statuti li pescano lì, non è che bisogna averceli cartacei come un tempo, questo non c'è!

SINDACO - PRESIDENTE

Il problema dell'inammissibilità del referendum non nasce solo dal regolamento, è una cosa marginale, sono più ampie le motivazioni avvocato poi se lei dice che le dispiace quello che ho detto del 2014 avrò dato un punto a favore, sono contento semmai di averglielo dato perché sono convinto di quello che ho detto, perché secondo me si sta caricando la cosa di questioni politiche non certamente... quando si parla alla pancia poi succedono queste cose, comunque lei ha la sua opinione, io ho la mia, per me democraticamente ho detto la mia, e me ne assumo le responsabilità, siccome nelle cose che dico ci metto sempre la faccia e non ho problemi!

CONS. TORCHIO

Non è che siamo pregiudizialmente contro il referendum, come diceva il Sindaco la legislazione dice che su materie sovracomunali è difficile fare il referendum, anche perché poi se già i Consiglieri comunali arrivano a dire cose che non esistono come l'Ingegnere, lei credo che abbia partecipato a

diverse riunioni, non è che la colmatina ce la siamo inventata perché ci piaceva, probabilmente è l'unica soluzione che ci è rimasta perché ne abbiamo viste parecchie di soluzioni, però ci sono delle leggi che impediscono di fare le vasche in Piazza Taviani, probabilmente non si possono fare!

L'abbiamo vista, Sestri Levante ha trovato a trovare un'area, tutti abbiamo cercato, non è che lo vogliamo lì, se voi avete una soluzione alternativa che lo possiamo mettere da un'altra parte, noi siamo ben contenti e felici di metterlo da un'altra parte, però volevo ricordare a tutti che qua per fare un referendum bisognerebbe chiedere ai cittadini se eventualmente non facciamo questo depuratore, sono disponibili a pagarsi le sanzioni europee? Perché poi al di là di dire non lo vogliamo qui, lo vogliamo lì, probabilmente il camino potrebbe fare un po' di odore, lo vorrei dall'altra parte del fiume, poi dopo le sanzioni europee ci sono e sono molto onerose, anche ai cittadini bisognerebbe chiederlo se poi dopo dovranno rinunciare alla sanità, ai servizi, tante cose, perché parlano addirittura di 700 mila Euro al giorno, le sanzioni bisognerebbe ricordarlo ai cittadini che è bello dire: a me della depurazione non me ne frega niente, intanto abito a Santa Giulia, non so se sarebbe un pronunciarsi sapendo di quello che si va poi... perché lo vediamo anche noi, io anche se mi dicessero: lo fanno a Chiavari, che bello lo facciamo fare a Chiavari, però sappiamo che non è così purtroppo!

Perciò credo che non era nelle nostre intenzioni anche potervi dire di sì al referendum perché la legge purtroppo non lo ammette, perciò il nostro voto sarà contro la vostra proposta.

SINDACO - PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? No, pongo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: presenti n. 15 (assenti i Cons. Brizzolara, Chiappara, Imperato, Massari, Mondello e Nucera), votanti n. 15, contrari n. 11 (il Sindaco Vaccarezza ed i Cons. Armanino, Bacchella, Caveri,

*Cesaris, Daneri, Dasso, Pinasco, Pittau, Stefani e Torchio), favorevoli n. 4
(Cons. Barbieri, Bardazzi, La Cava e Landò).*

La proposta di referendum viene respinta.